# P0401

# Piano di formazione

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**VISTA** la l. 107, 2015 art. 1, cc. 12 e 124 che qualificano la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale

**VISTO** il D.M. 850, 2015

**VISTO** il D. M. 797 del 19/10/2016 che adotta il Piano per la formazione dei docenti 2016 – 2019

**VISTE** le note n. 50192 del 19/11/2018 del MIUR e n. 27193 del 21/12/2018 dell’USR E. R. che forniscono indicazioni circa la predisposizione del piano di formazione

**VISTO** l’accordo di ambito n. 10 della regione Emilia Romagna che individua nell’IC Carpi Nord la scuola polo per l’aggiornamento

**VISTI** il Rapporto d’autovalutazione ed il Piano di Miglioramentodell’istituzione coerenti con il PTOF 2016 - 2019

**CONSIDERATO** che s’intende creare un sistema di sviluppo professionale continuo, incentrato sulle priorità della formazione esplicitate nel piano nazionale, muovendo dai bisogni dei docenti e del personale ATA al fine di realizzare gli obiettivi di gestione e del Piano di miglioramento

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e della necessità di strutturare unità formative relative ad ogni azione e scelta d’istituto obbligatorie nel corso del triennio;

**CONSIDERATO** che l’Istituzione gestisce la maggior parte delle azioni formative in rete con le altre scuole del Distretto 7 di Castelfranco E. e che le azioni in rete a livello di Ambito sono in fase di progettazione;

**CONSIDERATO** che anche la formazione sulla sicurezza rientra nel piano.

**DELIBERA**

Sulla base delle priorità formative fissate a livello nazionale, nel corrente anno scolastico si attuano le seguenti attività formative:

1. **Priorità Nazionale**

Didattica per competenze e innovazione metodologica

1. **Obiettivo (ex DM 850, 2015)**

Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali

**Cura dello stile d’insegnamento e della relazione**

* saper elaborare un progetto di gruppo e rappresentazioni comuni;
* saper affrontare e analizzare insieme situazioni complesse, pratica e problemi professionali
* elaborare un progetto d’apprendimento coerente ed integrato

**Azioni formative**

Scuola dell’infanzia:

1. osservazione in situazione, raccolta e lettura dati e progettazione coerente
2. Azioni in rete con tutte le scuole dell’infanzia del Distretto n. 7 della provincia di Modena: monitorare la progettazione di sezione.
3. **Priorità Nazionali**

Area competenze digitali e nuovi ambienti d’apprendimento

**2.b Obiettivo(ex DM 850, 2015)**

* utilizzare adeguatamente strutture e strumenti didattici

**Azioni formative**

1. Innovazione metodologica e didattica cfr. azioni previste dal PNSD
2. Sviluppo del pensiero computazionale negli alunni: approccio al coding, alla robotica educativa, alla realtà aumentata e alla stampa 3D
3. Digitalizzazione dei servizi ammnistrativi (DSGA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici)
4. **Priorità Nazionale**

Area didattica per competenze e innovazione metodologica

**3.c Obiettivi (ex DM 850, 2015)**

**Competenze disciplinari**

* Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti (DM 850/2015)

**Azioni formative**

1. Metodo Alessandra Venturelli
2. Educazione espressiva “*Un passo avanti I e II (approfondimento)* ”, condotto dal maestro Erio Carnevali
3. Avvio all’uso del software di geometria dinamica
4. Ricerca azione sull’uso delle macchine matematiche nell’apprendimento della matematica in collaborazione con l’Università degli studi di Modena e Reggio
5. Formazione connessa con i progetti Sapere e salute
6. Iniziative connesse Piano di Formazione d’ambito

**3.d Obiettivo (ex DM 850, 2015)**

* Sostenere le competenze dei docenti con competenze, abilità e strumenti pedagogici con particolare riferimento al saper fare, saper generalizzare, saper osservare e saper contestualizzare.

**Azioni formative**

1. Dalle competenze alla costruzione del curricolo: come certificare e valutare le competenze (in rete col CSH di San Cesario)
2. **Priorità Nazionale**

Inclusione e disabilità

**4.e Obiettivi (ex DM 850, 2015)**

**Competenza didattica**

* sostenere i docenti nell’acquisizione di competenze correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e degli aspetti di forza e di criticità;
* sostenere la motivazione e il desiderio di apprendere.

**Azioni formative**

Azioni volte a migliorare l’inclusione attraverso approfondimenti metodologici in rete con il CSH con sede a San Cesario (MO):

* 1. Ritardo mentale lieve a potenziamento cognitivo
  2. Formazione di figure esperte per la gestione dei DSA
  3. Avvio all’uso del software Symwriter
  4. Coaching individuale in classe: gestire la complessità
  5. Altre iniziative organizzate dal CSH
  6. Formazione organizzate dal UT VIII Modena

1. **Priorità Nazionale**

Valutazione e miglioramento

**5.g Obiettivo (ex. D. M. 850, 2015)**

* Capacità riflessiva e autovalutativa
* Condividere obiettivi, regole comuni anche per la gestione disciplinare

**Azioni formative**

1.g Cfr Piano di formazione ambito 10 provincia di Modena

**Si fa inoltre riferimento al piano di formazione d’ambito le cui attività sono inserite a pieno titolo nel piano d’istituto.**

**Unità Formative**

Al fine di qualificare e riconoscere l’impegno del docente nelle iniziative di formazione, in via sperimentale si articolano le attività in Unità formative, da svolgere e documentare, secondo le indicazioni dell’USR ER, sulla base dei seguenti indicatori:

* ore in presenza
* ore di sperimentazione didattica documentata
* ore di lavoro in rete
* ore di approfondimento personale e/o collegiale
* ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione nell’istituto
* ore di progettazione

**Unità Formative cfr. allegato.**

Sono inoltre compresi nel piano di formazione dell’istituto:

1. i corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR, UT per rispondere ad esigenze connesse agli insegnanti previsti dagli ordinamenti (corso per docenti neoimmessi, corsi di formazione di lingua inglese per l’insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, come docenti specializzati) o ad innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall’amministrazione
2. i corsi proposti dal MIUR , ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati purchè coerenti con gli obiettivi del Piano d’Istituto
3. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro –TU 81/2008; trattamento dei dati e tutela della privacy D.lo 81, 2009) per ciascuna delle iniziative deliberate e messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti
4. La formazione organizzata dalla scuola Polo dell’Ambito 10.

Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il collegio non sia a conoscenza.

Quando non sia possibile consultare tempestivamente l’organo collegiale è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzazione la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del POF organizzati successivamente all’approvazione o integrazione del presente piano.

E’ ammessa la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazioni decise dai singoli docenti purchè esse non comportino alcun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali per la scuola.

*Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2018*